

# Le aziende che generano esternalità positive hanno migliori prospettive di crescita futura

Per IMPact Sgr, è responsabilità dell'industria del risparmio generare ritorni finanziari competitivi investendo in imprese che supportano lo sviluppo sostenibile

di Marco Degrada

IMPact è una società di asset management, specializzata in strategie di listed impact investing, che sviluppa e offre soluzioni di investimento che combinano performance finanziaria e misurazione e gestione attiva della performance d'impatto. Dal 2018, la missione di IMPact è quella di riuscire a misurare sistematicamente l'insieme di effetti positivi e negativi generati dalle imprese per le persone e il pianeta, integrandoli nei processi decisionali di investimento per promuovere e accelerare la transizione verso un modello di sviluppo economico meno disuguale e compatibile con i limiti ecologici del pianeta. Attraverso un team di professionisti qualificato, offre soluzioni di investimento rivolte a investitori istituzionali, corporate, Family office e private. IMPact gestisce circa 3 miliardi di euro (dati a fine dicembre 2022).

**T**ra i risparmiatori, la consapevolezza che valutare le aziende anche rispetto alla loro performance sociale e ambientale non è più opzionale, ma imprescindibile. Secondo **Dario Mangilli**, Head of Sustainability di IMPact Sgr, è responsabilità dell'industria del risparmio generare ritorni finanziari competitivi investendo in imprese autenticamente sostenibili. Ed è proprio su di loro che punta IMPact Sgr: "La nostra scommessa è che le aziende che generano esternalità positive e che stanno riducendo quelle negative hanno prospettive di crescita migliori", spiega Mangilli.

**Quali sono, a vostro avviso, i driver della crescita dell'attenzione degli investitori per la sostenibilità? Un ruolo l'hanno anche i risultati registrati dagli investimenti ESG?**

I trend che stanno guidando la crescita di prodotti finanziari sostenibili sono strutturali. Stanno cambiando le preferenze degli investitori, così come il quadro normativo europeo. Una volta chi sceglieva investimenti sostenibili lo faceva principalmente per ragioni etiche. Oggi invece la sostenibilità non attira più solamente gli investitori etici, ma anche quegli investitori che vedono nella sostenibilità l'unica risposta logica alle sfide ecologiche e sociali del nostro tempo. Si sta diffondendo progressivamente tra i risparmiatori la consapevolezza che valutare le aziende anche rispetto alla loro performance sociale e ambientale non è più opzionale, ma imprescindibile. Dal punto di vista dei risultati, a livello di rischio/rendimento, quando si parla di investimenti ESG si parla di uno spettro di approcci alla valutazione della sostenibilità estremamente eterogeneo. Quindi quello che ci sentiamo di affermare su questo punto è che i prodotti finanziari che integrano attivamente criteri di sostenibilità hanno ottime

probabilità di generare ritorni finanziari competitivi, a condizione che l'analisi di sostenibilità si concentri sugli effetti reali che le aziende generano sulla qualità di vita delle persone e sull'ambiente.

**La guerra in Ucraina e la conseguente crisi energetica hanno "penalizzato" o creato nuove opportunità per gli investimenti sostenibili nel 2022? Quale contributo può dare oggi la finanza per rendere più sostenibile la società in cui viviamo?**

La guerra e la crisi energetica hanno mostrato con grande chiarezza che sostenibilità e sicurezza energetica sono due lati della stessa medaglia. L'Europa si è trovata in forte difficoltà dal punto di vista energetico, eppure ha saputo reagire, soprattutto tramite una diversificazione delle fonti di approvvigionamento e una marcata riduzione dei consumi di gas naturale. In parallelo alle misure emergenziali temporanee che è stato necessario adottare, inclusa la riaccensione delle centrali a carbone per garantire la sicurezza energetica europea, la crisi energetica ha innescato anche una nuova corsa strategica di lungo periodo per il dominio industriale delle tecnologie pulite. Gli Stati Uniti hanno approvato l'Inflation Reduction Act nell'estate 2022, che prevede oltre 370 miliardi di dollari di investimenti per incentivare la produzione e l'utilizzo di tecnologie pulite prodotte localmente. L'Europa sta correndo ai ripari, per non perdere competitività sul terreno delle tecnologie green e sta pensando a un piano di sussidi altrettanto ambizioso, che prenderà il nome di Net Zero Industry Act. Siamo quindi probabilmente all'inizio di un capex super cycle atlantico che, con ogni probabilità, porterà a un'accelerazione straordinaria dello sviluppo di tecnologie pulite, dischiudendo opportunità d'investimento ad altissimo potenziale. I

mercati finanziari, intesi come l'infrastruttura sociale che ha la funzione di allocare efficientemente i capitali, giocano forse il ruolo più importante nella partita della transizione energetica. È responsabilità dell'industria del risparmio generare ritorni finanziari competitivi, attraverso strategie d'investimento che allocano i capitali in favore di quelle imprese che hanno la capacità strategica ed esecutiva di beneficiare dall'affermazione di un modello di sviluppo economico autenticamente sostenibile.

**Come indica anche il vostro nome, vi focalizzate sull'impatto degli investimenti. Come mai questa scelta?**

Si può dire che misurare la performance d'impatto degli investimenti vuol dire provare a misurare quali sono gli effetti reali, sociali ed ambientali, che le aziende generano. Per poter contribuire a una transizione energetica socialmente giusta, IMPact Sgr, in quanto società di gestione dei risparmi, ha l'esigenza di distinguere tra le aziende che stanno andando nella direzione giusta e quelle che non lo fanno. L'approccio che abbiamo alla misurazione della performance d'impatto mira a fare proprio questo: la nostra scommessa è che le aziende che generano esternalità positive e che stanno riducendo quelle negative hanno prospettive di crescita migliori rispetto alle aziende che non si stanno muovendo in questa direzione.

**In che modo misurate l'impatto degli investimenti?**

Per ogni strategia d'investimento a elevata ambizione di sostenibilità (Art. 9 SFDR) creiamo un sistema di indicatori di impatto per misurare il raggiungimento degli obiettivi sociali e ambientali formalizzati nella politica d'investimento. Per tutti i nostri prodotti Art. 9 SFDR misuriamo gli impatti positivi e negativi delle aziende sulla salute umana, il contributo alla neutralità climatica e l'allineamento alla tassonomia. I dati di sostenibilità vengono acquistati da fornitori specializzati e rielaborati internamente dal team di ricerca d'impatto.

**La vostra storia ha inizio nel 2017. Come siete nati e come vi siete evoluti in questi anni?**

IMPact è una società di gestione collettiva del risparmio che nasce con l'intenzione di offrire soluzioni di investimento che

combinino performance finanziaria, misurazione e gestione attiva della performance d'impatto. La nostra missione è quella di contribuire ad allocare i capitali a favore delle imprese in grado di generare un impatto positivo netto per le persone e l'ambiente. Solo quello che può essere misurato può essere gestito. Per questa ragione, la misurazione dell'impatto netto generato dagli investimenti e del loro allineamento agli SDG (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) e all'Accordo di Parigi sono gli elementi che rendono innovativo il nostro approccio gestionale. L'organico si compone ad oggi di circa 20 professionisti, tra cui si annoverano molti giovani.

**Nel dettaglio, quali strategie amministrare oggi?**

IMPact gestisce una Sicav lussemburghese chiamata World Impact Sicav, che oggi si compone di 7 comparti. Quattro di essi, 2 fondi azionari e 2 obbligazionari (di cui uno specializzato sulle obbligazioni subordinate societarie), sono prodotti classificati come ex. Art. 9 SFDR. Uno dei due comparti azionari così classificati, Impatto Lavoro Italia, investe in aziende italiane che contribuiscono positivamente al SDG 8 dedicato al lavoro, ponendo particolare attenzione alle opportunità lavorative giovanili, all'asimmetria manageriale femminile e alla sicurezza sul lavoro.

**Infine, quali sono invece i principali risultati ottenuti dai vostri quattro prodotti negli ultimi anni, a livello di rischio e rendimento, ma anche e soprattutto d'impatto ESG?**

Sebbene sia ancora caratterizzato da un certo livello di incertezza interpretativa, il nuovo quadro normativo europeo comincia a fare chiarezza sull'effettivo livello di sostenibilità dei prodotti finanziari. Gli obiettivi sociali e/o ambientali che un prodotto finanziario Art. 9 persegue devono essere dichiarati formalmente nella politica d'investimento. A oggi i nostri prodotti Art. 9 sono formalmente tenuti ad avere un impatto netto positivo, dare un contributo positivo al raggiungimento della neutralità climatica, avere un impatto positivo sulla salute umana e un allineamento ai primi due obiettivi della tassonomia ambientale europea, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, almeno pari al 10%.